

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 118 DEL 25.11.2015

Ottavo punto all'O.d.G.

“O.d.G. del Consigliere Musa sulle celebrazioni matrimoniali in luoghi diversi della casa comunale”

PRESIDENTE:

Illustra il Consigliere Musa, prego.

MUSA:

Non vorrei che diventasse una barzelletta sta proposta perché non lo è...

PRESIDENTE:

La proposta è molto interessante, chiedo scusa a Menicucci e a Ricci.

MUSA:

L'Assessore Menicucci ci ha confermato che la Delibera è già stata spedita prima che la votavamo.

PRESIDENTE:

Ha comunicato l'Assessore che non dobbiamo attendere la stesura.

MUSA:

Voglio dire che arrivi secondo perché io stasera volevo portare la sfera di cristallo per testimoniarti che due mesi fa avevo detto che facevi il Vicesindaco e si è avverato.

PRESIDENTE:

Abbiamo mezzora e poi siamo fuori.

MUSA:

Non l'ho portata la sfera di cristallo sai perché? Perché ti voglio troppo bene.

PRESIDENTE:

Abbiamo mezzora di tempo e poi siamo fuori.

MUSA:

Io so anche quand'è che te ne andrai, quando ti caceranno da Vicesindaco. Ti voglio risparmiare sta cosa per un Natale sereno.

PRESIDENTE:

Franco vai avanti con la Delibera sennò dopo non ce la facciamo per le 2.

MUSA:

(Intervento f.m.) io rafforzo la tua posizione... (Intervento f.m.)



PRESIDENTE:

Per cortesia ma voi avete sta forza all'1:45, forza!

MUSA:

Allora la proposta è economica oltre che di civiltà, tutte le città a noi limitrofe si sono dotate di questo strumento, cioè permettere i matrimoni civili in luoghi che non siano quelli riconosciuti come casa comunale e cioè per noi il castello, Tosti, quelli che sono.

Questa proposta di Delibera va nella direzione di questa città che diventa attrattiva per questo genere di funzione, anche perché si genera economia, i paesi a noi limitrofi fanno quel po' di economia e parlo all'Assessore al Bilancio che a questa città non farebbe per nulla male, cioè lo sposarsi in spiaggia è diventata una moda che permette alla gente di arrivare in questa città proprio per fare queste funzioni.

Quindi sembra una pagliacciata ma non lo è perché genera l'economia non solo diretta ma genera l'economia anche indiretta che è quella che più interessa gli operatori, che più interessa la città.

Ma se non vuole essere altro perché non siamo i primi quindi non sia precursori neanche in questo campo, arriviamo quinti o sestì su 5/6 Comuni, però almeno diamo un segno che questa cosa si può fare.

Io la proposta di Delibera va bè neanche la ritrovo, la leggerete, il Presidente del Consiglio ha chiesto non so se è un parere questo...

PRESIDENTE:

Volevo dirlo adesso.

MUSA:

Allora lo lascio dire a te, questa è la proposta che si possono officiare i riti civili anche in spiaggia, ovviamente scusa così non intervengo più, io ho domandato a chi deve stilare ovviamente un Regolamento, un prezzario dove si deve poter fare, per esempio se passerà in Commissione penso che si debbano poter fare oltre che sulle spiagge libere che sono già nostre in tre posti, uno al nord, uno al centro e uno a sud del nostro litorale, fare un bando pubblico per vedere chi vuole partecipare, anche perché chi vuole partecipare deve attenersi... anche perché lo richiamo anche nella proposta io, deve attenersi alle leggi e siccome l'attenersi alle leggi noi dobbiamo dare pari opportunità a tutti, non è che possiamo dire "all'Hotel Mara si e all'Hotel Katia no".

Io penso che si dovrà fare un bando però siccome io non sono un tecnico lì dico che si dà mandato a chi di dovere di espletare tutte le formalità di rito per arrivare a questo obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la proposta di parere proprio per quello che sta dicendo adesso Franco è stata mandata la proposta al Dirigente degli Affari Generali e Demografici, cioè colui che è competente per i matrimoni.



Il Dirigente Giovanni De Marinis ha espresso sostanzialmente degli indirizzi, non è un parere, nel punto A ha dichiarato che la circolare richiamata dal Consigliere Musa non ne permette l'utilizzo per le celebrazioni dei matrimoni civili in quanto il Comune deve avere la disponibilità esclusiva del luogo per poter esercitare quella funzione amministrativa che gli è propria sul lungomare.

Ma questo ovviamente è dallo stesso Dirigente superabile, ovviamente possiamo votare.

Per quanto riguarda il punto B individua il Dirigente la necessità di avere un'area ben delimitata, la spiaggia libera è tutto.

Allora dice nel momento in cui andremo a rivedere il piano demaniale marittimo o attraverso le variazioni ecc. andiamo ad individuare un tratto di spiaggia ben preciso, così che lo certifichiamo con precisione.

Ma non è un parere vincolante, un parere tecnico, un parere di legittimità, è un suggerimento tecnico.

Ci sono interventi? Seccia, prego.

SECCIA:

Io non sono molto favorevole a questa Delibera perché ridurre il matrimonio ad un mero fattore economico francamente è agghiacciante, con la crisi che abbiamo oggi delle famiglie, divorzi e quant'altro non la trovo una cosa simpatica, io lo dico non proprio da laico ma da cattolico praticante, da marito di una bella famiglia diciamo.

Quindi da questo punto di vista non lo condivido tanto però se genera economia, se oggi sono questi i costumi posso fare uno sforzo e quindi rendermi laico e votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Alessandro. Prego.

MUSA:

Io non sono un blasfema, io sono un cattolico praticante, dovesse fare che magari... nel modo più assoluto... (Intervento f.m.) i riti civili mo che si fanno in spiaggia sempre rito civile è. Io volevo dire che sono cattolico praticante e non bestemmante.

PRESIDENTE:

(Intervento f.m.) certo.

SECCIA:

Assolutamente non volevo dire che il proponente è un blasfema, era una riflessione, io l'ho spostata un po' sul lato religioso però comunque al di là se un matrimonio venga celebrato in una confessione religiosa o meno comunque è un momento serio dove ci vuole una riflessione.

Quindi cerchiamo nel Regolamento di non trasformare quel momento che è un momento importante perché due persone scelgono di unirsi in un matrimonio, che poi possa essere sciolto o meno però è un momento importante non lo trasformiamo.



Credo che i tempi non siano quelli opportuni, quelli ce viviamo oggi per trasformarlo in uno spettacolino. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Alessandro. Prego Coletti.

COLETTI:

...il Regolamento ma in realtà sta scritto “deliberazione” sono due cose diverse.

PRESIDENTE:

Proposta di modifica da Regolamento a deliberazione... (Intervento f.m.) annuisce Musa, di conseguenza diamo per modificato... (*sovrapposizione di voci*) il Regolamento poi diventa una Delibera sia chiaro, perché il Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Comunale e quindi è una forma di Delibera.

Allora annuisce Franco quindi diamo la correzione. Mettiamo a votazione... (Intervento f.m.) chiedo scusa, prego Uccelli.

UCCELLI:

Considerato che ognuno riporta un po' le esperienze personali io volevo dire che mi sono sposato un po' di anni fa il 12 gennaio, avrei potuto fare anche una scelta del genere il 12 gennaio non credo... quindi possiamo emendare anche a livello montano una eventuale, cioè perché questa delimitazione alle spiagge? (Intervento f.m.) da quale Regolamento parte? (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

No, nel Regolamento possiamo inserire spiagge... (Intervento f.m.)

UCCELLI:

Ho capito però io sono contrario a questa Delibera, fondamentale alla scelta... (Intervento f.m.) no, non è una cosa personale.

PRESIDENTE:

E' una dichiarazione di voto contraria, grazie. Marino, prego.

MARINO:

Secondo me c'è un equivoco di fondo in alcuni interventi, il matrimonio civile perché di questo parliamo attenzione e non religioso perché vi ricordo che nessun Vescovo autorizza matrimoni al di fuori delle chiese, quindi non confondiamo le cose, stiamo parlando di matrimonio civile per cui la proposta chiede di estendere fuori dai luoghi deputati Comune, castello e teatro e stanza del Sindaco fare altri luoghi che siano nel nostro Comune.

Sono venuti fuori discorsi di religione ecc., la religione non c'entra niente attenzione perché nessun Vescovo autorizza per fare manco una celebrazione religiosa figurati un matrimonio fuori.



Certo che è una cosa seria, io penso che chi sceglie di sposarsi e si vuole sposare in una sala o al teatro o si vuole sposare al castello non penso che lo sta facendo non seriamente, penso che abbiano deciso di sposarsi e non sono io a giudicare “siccome si sposano al teatro non è serio, se si sposano in chiesa sono più seri”, attenzione eh.

Questo è un giudizio che noi diamo, chi si sposa con rito civile per me è uguale a chi si sposa in chiesa, perché hanno deciso tutti e due autonomamente di fare questo contratto, che sia un contratto semplicemente civile o anche religioso ma l’hanno deciso nella piena responsabilità di quello che stanno facendo.

Quindi perché lo dobbiamo considerare poco serio chi si vuole sposare al teatro e più serio di chi sposa in chiesa, o chi si vuole sposare in spiaggia.

Certo pure io la trovo una location un po’ strana ma se uno la sceglie auguri e figli maschi.

PRESIDENTE:

Prego Forti.

FORTI:

Anche il luogo dà solennità alla cosa, perché se parla questa... per estensione tu potresti andare pure sotto... (Intervento f.m.) fino ad un certo punto però, perché se non uno potrebbe dire “a scuola vacci con la minigonna, vacci nudo perché tanto è lo stesso”.

Ci sono delle regole... (Intervento f.m.) no, non mi hai capito, io ho detto che il matrimonio per quanto possa essere... (Intervento f.m.) il discorso è questo, non è questione di... è come se per esempio il Sindaco decidesse di non portare la fascia perché tanto va bene.

Ci sono delle regole ben definite che danno investitura ad un evento, non ho capito quello che dicevi tu scusami... (Intervento f.m.) ho capito.

Io ritengo che pure un matrimonio civile vada celebrato in un posto consono, solo questo dico... (Intervento f.m.) come che significa? (Intervento f.m.) non ci sono delle regole scritte, ma il fatto che stia in piedi per parlare con voi ci sarà anche un motivo, è la stessa cosa per me è quello, ma è un mio pensiero per carità.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Alessandro devo dire per spirito di corpo politico, Alessandro non ha detto sui matrimoni per la religione, è una situazione morale propria non avverso, da quello che ho recepito, non avverso il matrimonio ma per una sua testimonianza che il matrimonio è il matrimonio religioso quale persona che pratica. Prego Sindaco.

SINDACO:

Io sono stato testimone diretto quest’estate di un matrimonio civile celebrato su un trabocco a S. Vito, devo dire che da un punto di vista... intanto chi ha fatto quella scelta rispettabilissima è ovviamente una scelta, quindi già il fatto di non fare un matrimonio religioso è una scelta.

Però devo dire che effettivamente dal punto di vista commerciale, economico insomma è un ritorno grandissimo anche perché un trabocco evoca sempre un’emozione grandissima.

Per cui io senz’altro voto questo O.d.G. Grazie Presidente.



PRESIDENTE:

Grazie. Forse in questa maniera riusciremo anche a dare... è una mia idea che abbiamo condiviso più volte quella di fare della costa gli stabilimenti balneari a palafitta che forse potranno avere anche un senso.

Mettiamo a votazione.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 1 Uccelli. Astenuti? 2 Ricci e Forti.

Poiché siamo arrivati alla fine e manca un punto non faremo mai in tempo a discuterlo entro le 2, metto a votazione il rinvio al prossimo Consiglio Comunale.

Chi è favorevole? Contrari? 0. Astenuti? 0.

All'unanimità.

Rinviamo il punto della seduta consiliare di oggi.

La seduta è sciolta. Buonasera.

